

Ieri sera incontro organizzato dal partito al palazzo della Provincia di Savona

ROBERTO PAVANELLO
SAVONA

L'appuntamento in Provincia è alle 20,30, ma l'arrivo di Piero Fassino slitta di mezz'ora, perché, incredibile a dirsi, l'ultimo segretario dei Ds, proveniente da Genova, è affamato. E, così, al popolo del Pd che lo attende nella sala mostre di via IV novembre, a Savona, il politico torinese antepone un salto alla «Bella Napoli» per una veloce pizza.

Il suo ingresso in Provincia è salutato dal pubblico (numeroso), ma i primi a rivolgersi a lui sono due studenti del liceo scientifico Grassi di Savona, Gabriele Lugaro e Lorenzo Bruno, che gli chiedono conto di indagati e condannati all'interno del Pd. Fassino cortese mente risponde ai due ragazzi

«Il nostro candidato per la Provincia, Boffa, ha già dimostrato di amministrare bene»

che alla fine non si diranno molto convinti: «Noi non possiamo ancora votare, abbiamo 17 anni, ma oggi il nostro voto andrebbe a Di Pietro». Insomma, l'azioned di Fassino per il rilancio del Pd non sembra cosa semplicissima. Impegno e grinta ci sono comunque tutti e nell'ora e 20 in cui ha parlato ieri sera a Savona non sono mancati consensi e applausi dalla platea, che, forse è tornata a casa con un lumicino di speranza in più.

Introdotta da Giovanni Lunardon che gli ha chiesto un supporto in vista delle Provinciali, Fassino ha cercato di dare una sferzata alla base: «Coraggio - è stato in estrema sintesi il messaggio -, ce la possiamo fare. Il progetto del Pd non è fallito». Certo, si tratta di cambiare in corsa: «In questi 15 mesi abbiamo passato poco tempo a costruire il partito sul territorio - è il mea culpa non cui liquida il «partito leggero» di Veltroni». Serve un partito strutturato e organizzato, non bastano le primarie da sole, e che abbia una base associativa larga. Ripartiamo da quei 3 milioni e mezzo che hanno contribuito a costruire il Pd». È un richiamo all'orgoglio: «Non smarriamo il senso di ciò che abbiamo fatto e di cosa siamo. Siamo uno straordinario patrimonio di gente». L'Invito è non avere fretta: «Ci vorrà del tempo prima che ci si liberi di Berlusconi e Tremonti, perché hanno vinto le elezioni. Non per questo dico di scoraggiarci».

Orgoglio PD

Fassino: «Coraggio, ce la possiamo fare
Il nostro non è un progetto che ha fallito»

Come affrontare il consenso crescente di Berlusconi? «Questo governo non ha una strategia per uscire dalla crisi. Il Pd deve, allora, partire dalle esigenze e dai bisogni dei cittadini: siamo di fronte ad una crisi economica e sociale che diventa giorno dopo giorno più acuta. Noi avvertiamo la responsabilità di mettere in campo misure concrete per contrastare la crisi. E lo stiamo facendo». Elogia Franceschini e guarda a giugno, quando, nel Savonese si voterà in 47 comuni e per la Provincia: «Il nostro candidato - è lo spot di Fassino - Michele Boffa ha dimostrato, come sindaco di saper amministrare bene. Le elezioni savonesi saranno molto importanti per la Liguria, in vista anche delle importantissime Regionali del 2011».

Una bella responsabilità, non c'è che dire.



Pubblico numeroso
Sopra a sinistra Piero Fassino con Giovanni Lunardon, qui sopra invece con Carlo Ruggeri e Mauro Righello

Congresso

Il Nuovo Psi alle Provinciali con Vaccarezza

Si svolgerà domenica mattina all'Hotel Riviera Suisse di via Paleocapa il congresso regionale del Nuovo Psi, che alle prossime Provinciali sosterrà il centrodestra di Angelo Vaccarezza. La relazione introduttiva sarà del commissario regionale del partito Giuseppe Vittorio Piccini. Interverranno inoltre l'onorevole Lucio Barani e il segretario nazionale del partito Stefano Caldoro. Ai lavori del congresso assisterà anche il candidato del centrodestra Angelo Vaccarezza.

SAVONA IL NUOVO PARTITO DI UGO GHIONE SI PRESENTERÀ ALLE PROVINCIALI

La destra ambientalista che non ama le ronde

«Siamo contrari alla cementificazione ma diciamo sì alle centrali nucleari»

Si chiama Nuova Destra Savonese l'ultima nata tra le compagini che si sfideranno per la guida della Provincia alla elezioni di giugno. Suo ideatore ed animatore è il già consigliere comunale di Savona Ugo Ghione, che sarà il candidato presidente e che presenta la sua prosta politica («stiamo raccogliendo le firme per la candidatura») come «al di fuori degli attuali schieramenti politici», non risparmiandosi quella che ormai sembra la pa-

rola d'ordine di tutti i partiti, vecchi e nuovi: «La politica deve uscire dal palazzo e tornare tra la gente. Vogliamo essere noi a rappresentare le persone e le loro necessità».

Nel simbolo la scritta Nuova Destra Savonese è nera su sfondo tricolore, perché, spiega Ghione, «abbiamo un'anima verde, ambientalista, e una rossa, sociale. Due aspetti da vedere in maniera nuova». E, allora ecco l'ambientalismo che combatte «gli speculatori che cementificano la nostra provincia», non vuole l'ampliamento a carbone della centrale Enel di Vado, «che può permettersi una campagna pubblicitaria che nessun partito è in grado di eguagliare», e spinge per il risparmio energetico, così come vuole la legge regionale in mate-



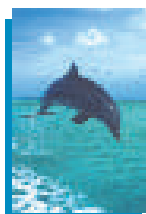
Ugo Ghione (a destra) con Alberto Giannuzzi e il simbolo della Nuova Destra

ria. Allo stesso tempo, però: «Siamo favorevoli alle centrali nucleari e se ci fossero le condizioni diremmo sì anche la costruzione di una nel Savonese», bocciano il «porta a porta» del-

la raccolta differenziata promosso dalla giunta Bertolotto «che non porta vantaggi economici» e promuove le discariche: «Ce ne vorrebbero una per Savona e una per l'Albenganese».

La Nuova Destra Savonese critica poi i finanziamenti alle banche e alle imprese che mettono gli operai in cassa integrazione e si batte «per la difesa dei diritti e dei salari dei lavoratori». Insomma, una linea politica che ha molto in comune con la sinistra radicale e anche ovvie differenze (ad esempio sul nucleare). C'è infine un altro no che sorprende, è quello alle ronde: «Vorremmo piuttosto che il governo desse maggiori risorse alle forze dell'ordine. Poi, certo, i cittadini sono chiamati a collaborare con polizia e carabinieri e a segnalare movimenti sospetti. Ma, per fare ciò, non serve organizzarsi in ronde, basta il senso civico. E, comunque - sottolinea Ghione -, non è certo compito del governo promuovere iniziative simili».

[R. PAV.]



Ristorante
Lido Azzurro

**Ampia Sala per Cerimonie
Dehor Estivo
Parcheggio Privato**

Specialità Pesci

Via Nizza, 105r - Savona - Tel. 019.881100 - www.lidoazzurro.wide.it